

Cinquecento milioni finiscono a Firenze. Allarme durante l'estrazione: una pallina non era entrata nell'urna

Lotteria di Viareggio: 3 miliardi a Milano E un disoccupato «sbanca» il Gratta e vinci Non conosceva il gioco, perciò s'è dovuto far spiegare le regole

La Fortuna è rientrata in un bar: è stato infatti venduto in un bar di Meda, vicino Seregno, provincia di Milano, il primo premio di tre miliardi della «Lotteria Carnevale di Viareggio '98, Festival della canzone italiana di Sanremo e Carnevale di Putignano». Si tratta del biglietto serie S numero 67309.

Poi, ecco gli altri premi: quello da 500 milioni, O 01027 venduto a Firenze; quello da 300 milioni, Q 24735 venduto a Milano; quello da 100 milioni, U 21282 venduto a Vicenza; quelli da 100 milioni, G 21049 venduto a Trento e A1 67604 venduto ad Alessandria; e quelli da 50 milioni: F 80101 venduto a Nola (Na), AP 04819 venduto ad Avellino e G 91565 venduto a Enna. I premi di seconda categoria (30 milioni) sono trenta.

Dei biglietti vincenti alla lotteria di Viareggio, quattordici sono stati venduti nei locali gestiti dalla società Autogrill; tra questi c'è quello che si è aggiudicato il terzo premio da 300 milioni, che è stato acquistato nella sede di Muggiano Ovest, sulla tangenziale di Milano ovest.

Complessivamente ammonta a 920 milioni di lire il montepremi che l'Autogrill Spa ha distribuito ai suoi clienti in occasione di questa lotteria. Tra i biglietti acquistati nei locali della società tresono stati pre-

miati con 100 milioni di lire, uno con 50 e nove con 30.

Il biglietto che ha vinto il primo premio è stato venduto nel bar di proprietà di Ampelio Lietti, in viale Francia 43, in una zona semicentrale della cittadina di Meda. Il proprietario non si era reso conto di aver dispensato tanta fortuna fin quando non è stato raggiunto telefonicamente dai giornalisti.

«Ho venduto in tutto 30 biglietti della lotteria - ha raccontato, dopo aver controllato l'esistenza della matrice vincente - ma non ho idea di chi possa essere il fortunato vincitore». «Io non lo sono, il biglietto non l'ho tenuto io...» - si è affrettato a precisare - penso che il vincitore sia uno dei miei clienti abituali, forse un pensionato. Qui abitano piccoli artigiani, commercianti, insomma cetomedio».

Quasi certamente, il biglietto da tre miliardi è stato venduto recentemente. «Ho venduto quasi tutti i biglietti nell'ultima settimana - ha raccontato Ampelio Lietti - e quel biglietto era proprio fra gli ultimi del blocchetto esposto. Credo di averlo venduto venerdì. Nel mio bar non si era mai avuta una vincita così grossa. Sono proprio molto contento».

Va detto che l'estrazione è stata preceduta da un piccolo «thriller»:

provocato da un «allarme» scattato per via di una pallina che non era entrata nell'urna. Ma non si è trattato - ha precisato il direttore generale dei Monopoli di Stato, Vittorio Cutrupi - di un'irregolarità, perché il sistema elettronico ha immediatamente registrato l'anomalia, per cui l'operazione è stata bloccata e successivamente ripetuta. Non si è insomma ripetuto quanto accadde in occasione dell'estrazione della Lotteria Italia di due anni fa, quando le operazioni di aggiudicazione dei premi furono invece portate a termine nonostante che non tutte le palline fossero entrate nell'urna. L'inconveniente verificatosi nel caso della Lotteria di Viareggio sembra essere analogo, però in questo caso l'operazione è stata prontamente bloccata e ripetuta soltanto una volta accertato che tutto fosse in regola.

Niente scherzi, né da parte delle macchine, né della stessa Fortuna: che, anzi, continua ad elargire ricchezza. Con la lotteria, con il superenalotto: ma anche con il Gratta e vinci. È accaduto ad un disoccupato che vive a circa settanta chilometri da Cagliari. Un miliardo di lire grattando su una schedina costata appena 2500 lire. Infatti dicono che lui, incredulo, non voleva crederci. Eripeteva: «Ma davvero?».

| LOTTERIA CARNEVALE DI VIAREGGIO '98 FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA DI SANREMO E CARNEVALE DI PUTIGNANO | | | | | |
|---|--------|--------------|-------|--------|-------------|
| SERIE | NUMERO | VENDUTO A | | | |
| 3 MILIARDI | | | | | |
| S | 67309 | SEREGNO (MI) | | | |
| 500 MILIONI | | | | | |
| O | 01027 | FIRENZE | | | |
| 300 MILIONI | | | | | |
| Q | 24735 | MILANO | | | |
| 100 MILIONI | | | | | |
| SERIE | NUMERO | VENDUTO A | SERIE | NUMERO | VENDUTO A |
| U | 21282 | VICENZA | F | 80101 | NOLA (Na) |
| G | 21049 | TRENTO | AP | 04819 | AVELLINO |
| AI | 67604 | ALESSANDRIA | G | 91565 | ENNA |
| 50 MILIONI | | | | | |
| SERIE | NUMERO | VENDUTO A | SERIE | NUMERO | VENDUTO A |
| AO | 72543 | ROMA | Z | 81596 | ROMA |
| A | 54268 | COSENZA | AQ | 28098 | PIEVE SACCO |
| AE | 17964 | BOLOGNA | N | 68212 | MONZA |
| C | 81344 | CAST. STABIA | N | 68768 | VARESE |
| F | 01730 | FIRENZE | S | 56680 | ORISTANO |
| G | 08207 | PRATO | L | 16574 | BARI |
| C | 41363 | PARMA | AI | 08752 | ROMA |
| V | 23461 | UDINE | N | 01960 | PISA |
| N | 28424 | LIVORNO | U | 52124 | ARONA (No) |
| P | 79226 | ANCONA | AC | 34713 | LA SPEZIA |
| Z | 16228 | LIVORNO | AO | 48058 | BERGAMO |
| N | 38691 | ROMA | AG | 95309 | BOLOGNA |
| E | 11966 | MASSA | B | 17794 | TARANTO |
| U | 45156 | MILANO | I | 97510 | BRESCIA |
| A | 58505 | MILAZZO | N | 19668 | BARI |

Fiumicino Smistamento bagagli in tilt Voli in ritardo

ROMA. Un guasto al nuovo sistema di smistamento bagagli (BHS-Baggage handling system) entrato in funzione nei mesi scorsi all'aeroporto di Fiumicino e tuttora in fase di rodaggio definitivo, sta causando ieri alcune difficoltà nell'imbarco dei bagagli, con file di passeggeri ai banchi di accettazione e ritardi in alcuni voli. Per l'inconveniente, che si è verificato intorno alle 13.00, si è avuto il blocco della quasi totalità dei nastri trasportatori installati ai banchi accettazione delle partenze internazionali.

Per far fronte all'improvviso servizio, è subito scattata una procedura alternativa con l'impiego di squadre di pronto intervento che hanno operato con carrelli porta-bagagli e nastri sussidiari. Nel frattempo, il personale addetto alle operazioni di check-in ha provveduto ad etichettare manualmente le valigie. Inevitabili le file dei passeggeri davanti ai banchi accettazione e i ritardi di alcuni voli oscillanti tra i 30 minuti e l'ora e mezza.

Legambiente, Wwf e sindaci per una giornata dedicata alla riconquista delle strade

Tutti a piedi aspettando la primavera Parte da Napoli la campagna anti-smog

Auto ferme e giocolieri in piazza. Domenica si replica in altre 13 città

DALL'INVIATO

NAPOLI. Aspettando primavera. Tre ore senz'auto, concerti sui bus di linea, attori che improvvisano performance alle fermate o tra i passeggeri dei mezzi pubblici, le strade trasformate in un immenso «campo sportivo», calcetto in piazza Municipio, poi scherma, box, ginnastica, naturalmente, tanto ciclismo e pattinaggio. La terza domenica di stop alla circolazione è stata una sorta di «prova generale» di quello che avverrà domenica prossima, la prima della primavera, a Napoli ed in altre 13 città italiane dove ci sarà un analogo stop alla circolazione. Una domenica che Legambiente dedica alla riconquista delle strade come luogo di gioco e di sport, il Wwf per lanciare una campagna di «azionariato popolare» per il miglioramento delle oasi naturalistiche esistenti e per aprirne delle nuove.

Una sottoscrizione (11.000 lire ad «azione») che ha un obiettivo ambizioso: arrivare a 100 oasi Wwf entro il 2000.

Quaranta attori, due pianisti, tre sassofonisti, un cantante, la banda dei carabinieri, e centinaia di migliaia di cittadini che hanno invaso le strade con ogni possibile «mezzo ecologico» dai monopattini, alle automobili a pedali. Trecento vigili hanno controllato il rispetto del divieto, ma hanno anche imposto a ciclisti e pattinatori il rispetto del codice della strada. Nessuna infrazione è stata consentita ed anche in bicicletta si sono dovuti rispettare sensi di marcia e divieti.

La musica e le performance sui bus è stata certamente la novità della giornata. Su due pullman lunghi 18 metri sono stati sistemati due pianoforti che con sassofonisti e, in un caso, un cantante hanno dato vita al «concerto in bus». La prima corsa è partita qualche minuto dopo le 10.30, nei pressi di piazza del Plebiscito dove si esibiva la banda dei carabinieri. Uno dei due autisti impegnati, Nicola Casella, 46 anni, da vent'anni nell'Azienda Napoletana di Mobilità, è stato soddisfatto dell'iniziativa. Più della musica, però, gli è piaciuta la città senza auto,

senza motorini. Tempi di percorrenza tanto brevi farebbero felice qualsiasi autista e qualsiasi utente, ha dichiarato. Pasquale Della Monaco è un uomo di spettacolo eclettico e fantasioso. Da quattro anni inventa performance che accompagnano i grandi appuntamenti della «nuova Napoli». Ieri ha messo, «in strada» quaranta attori, alcuni vestiti in costumi storici altri vestiti come comuni cittadini. Gli attori in costume hanno «presidiato» le fermate, gli altri hanno viaggiato sui bus. Gli utenti si sono accorti che erano attori solo al momento della performance. Tra i tanti coinvolti dalla rivista «Ateanapoli» e l'associazione «Vulcano metropolitano» promotore dell'iniziativa, anche un catanese, Antonio Pilade, 22 anni, che ha vestito i panni di un «innamorato pazzo» che spesso si è trasformato in un «pazzo innamorato». La cantante, Ornella Cascinielli ha confessato di aver provato e riprovato il repertorio «da autobus» per non lasciare nulla al caso.

Ferdinando Di Mezza, presidente di Legambiente Campania, è soddisfattissimo: «La giornata - commenta - ha rappresentato una prova generale in vista del grande evento di domenica prossima. Si deve continuare con queste iniziative, per regalare ai cittadini la possibilità di riappropriarsi degli spazi urbani e di vivere in una città più pulita e più bella».

Carmine Maturo, sempre di Legambiente coordina l'iniziativa per domenica prossima. Poche le anticipazioni che si fa sfuggire, per non guastare la sorpresa: «Stiamo coinvolgendo tante associazioni e tantissimi cittadini, per riappropriarci non solo delle strade, ma anche di luoghi abbandonati. Le iniziative? Le strade saranno invase da musicisti, animatori, burattini, artisti di strada, giocolieri, sportivi».

Il Wwf conferma che si replicerà nelle piazze principali delle città d'Italia i banchetti dove sottoscrivere le «azioni ecologiche». Fino ad ora sono oltre cento le città dove si potrà diventare «azionisti della natura», ma l'elenco si allungherà.

Vito Faenza



CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | |
|---------|-----------|--------------|-------|
| Bolzano | 8 18 | L'Aquila | -2 12 |
| Verona | 1 12 | Roma Ciamp. | 4 12 |
| Trieste | 5 13 | Roma Fiumic. | 2 16 |
| Venezia | 2 10 | Campobasso | 5 8 |
| Milano | 2 18 | Bari | 4 15 |
| Torino | 2 19 | Napoli | 4 15 |
| Cuneo | n.p. n.p. | Potenza | 2 8 |
| Genova | 8 16 | S. M. Leuca | 8 12 |
| Bologna | 4 14 | Reggio C. | 10 16 |
| Firenze | 1 18 | Messina | 12 15 |
| Pisa | 2 14 | Palermo | 11 14 |
| Ancona | 2 12 | Catania | 5 14 |
| Perugia | 3 15 | Alghero | 2 15 |
| Pescara | 3 14 | Cagliari | 6 17 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | |
|------------|--------|-----------|--------|
| Amsterdam | 7 9 | Londra | 8 11 |
| Atene | 9 14 | Madrid | 0 17 |
| Berlino | 1 8 | Mosca | -6 0 |
| Bruxelles | 6 9 | Nizza | 8 15 |
| Copenaghen | -2 5 | Parigi | 3 12 |
| Ginevra | 1 10 | Stoccolma | -15 -1 |
| Helsinki | -18 -7 | Varsavia | -5 2 |
| Lisbona | 8 17 | Vienna | 1 9 |

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: una moderata perturbazione, proveniente dall'Europa del Nord, si dirige verso l'Italia ed interesserà soprattutto le regioni adriatiche.

TEMPO PREVISTO:

- Al Nord: molto nuvoloso sul settore Alpino, specie su quello centro-orientale con nevicata intorno ai 600 metri di quota. Sulle altre zone cielo poco nuvoloso con addensamenti sul Nord-Est e sull'Emilia Romagna con possibilità di isolate precipitazioni.

- Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle zone orientali dell'isola e sulle regioni adriatiche e non si esclude qualche pioggia isolata. Possibilità di brevi nevicata sulle cime più alte dell'Appennino Abruzzese.

- Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare con possibilità di qualche breve precipitazione lungo la fascia adriatica e sull'isola.

TEMPERATURA: in diminuzione, più sensibile lungo le regioni adriatiche.

VENTI: dovunque settentrionali: moderati al Nord ed al Centro, forti al Meridione.

MARI: molto mossi, localmente agitati.

Le Lettere

35 ORE

Quel titolo è fuorviante

Caro direttore, leggendo l'Unità del 14 marzo, sono rimasto stupito per il titolo che accompagna l'intervista che ho rilasciato a Pasquale Casella. L'intervista riflette, nell'insieme, lo sforzo che ha animato non solo le proposte che ho formulato nel recente seminario dell'ufficio di Programmazione della Cgil ma l'intero dibattito che si è sviluppato intorno a queste proposte. Si tratta infatti del tentativo di superare assurde contrapposizioni ideologiche fra legge e contrattazione in materia di orario di lavoro e di contrastare l'intento di quanti dietro ad un'opposizione pregiudiziale alle 35 ore intendono in realtà difendere un governo unilaterale degli orari, dei tempi e per quella via delle condizioni di lavoro e di occupazione. Semmai la preoccupazione che manifestavo nel seminario come nell'intervista è che sia la legge che la contrattazione fossero esplicitamente mirate a conseguire, anche attraverso la penalizzazione degli orari straordinari, una riduzione dell'orario effettivo (e non solo di quello legale o contrattuale) e soprattutto un maggior governo del tempo (di lavoro e di vita) da parte dei collettivi ma anche da parte dei singoli lavoratori e lavoratrici.

I due titoli sovrapposti alla mia intervista, in prima pagina e nelle pagine interne, dicono esattamente il contrario di quanto ribadisco qui e lancia a mio avviso un messaggio grave e fuorviante, che può essere gradito soltanto a quanti intendono dividere i lavoratori e difendere lo «Statu quo» nei luoghi di lavoro e le vecchie politiche assistenziali in materia di occupazione e di lotta alla disoccupazione. In ogni caso essi tradiscono radicalmente il mio pensiero e le mie convinzioni. La prego quindi di rendere pubblica la mia disassociazione dalla presentazione che è stata fatta della mia intervista.

Con i più cordiali saluti
Bruno Trentin

Nell'intervista Bruno Trentin dichiara: «Quella legge, da sola, al di fuori di un organico progresso riformatore che promuova la qualità dello sviluppo e combatta la disoccupazione, può anche essere una truffa». L'Unità ha titolato: «Trentin: 35 ore, un inganno». «Se sui tempi di lavoro si assumono solo criteri di quantità la legge rischia di essere una truffa». Nell'intervista si legge: «Assumendo semplicemente criteri di quantità rischiamo di confezionare operazioni puramente cartacee». A pagina 7 l'Unità titola: «35 ore, la legge così è inutile... Trentin: si perde una grande occasione senza un vero progetto per il lavoro».

HANDICAP

Esenzione bollo a quale prezzo

L'ultima Finanziaria (27-12-1997 n. 449 art. 8) prevede l'esenzione del pagamento del bollo auto per i portatori di handicap purché sussistano tutta una serie di condizioni per averne diritto, così come previsto anche dall'art. 3 della legge 5-2-92 n. 104, ma attenzione, se ritiene di avere tali requisiti, comincia per te, già in difficoltà fisiche e non, un vero e proprio calvario, immergendoti nei meandri della burocrazia dei «non so nulla», «si rivolga altrove», «non sappiamo come applicare la norma», «reclami pure con me (funzionario dello Stato) ma fino a un certo punto, andate a reclamare con quelli di Roma», «mi telefoni verso la fine di febbraio per sentire se ci saranno precise disposizioni», ecc.; non voglio enfatizzare o piangermi addosso, non ne sono certamente il tipo, ma è purtroppo necessario difendersi anche per ottenere dei diritti stabiliti da leggi dello Stato. Ma veniamo ai fatti e per farlo occorre farne la cronistoria.

Telefono alla Usl Ufficio Invalidi di Maniago, per competenza territoriale; «Non sappiamo nulla di preciso, ma venga qua e ne parliamo».

Il 10-2-98 mi reco sul posto: Ospedale di Maniago (almeno, quel poco che ne resta), 2° piano, lunghi corridoi in mezzo a lavori di abbattimento e con indicazioni sommarie. «Ma pare che debba fare domanda per essere sottoposta a visita dalla Commissione Medica Provinciale allegando alla stessa un certificato compilato dal proprio medico curante, poi ritorni qua, guardi che ci vorranno dei mesi». Domando spiegazioni e reclamo per queste disfunzioni: «Capisco dobbiate ascoltare le mie lamentele (quasi scusandomi per il disturbo), ma tutto questo oltre al notevole disagio mi comporta delle spese (se dall'esenzione di circa 300.000 lire tolgono le spese per il certificato medico - L. 50.000, benzina per i viaggi, telefonate interurbane e non, senza contare il tempo impiegato, l'agevolazione si dimezza di molto. Torno a casa, ormai ho speso tutta la mattinata, senza sapere bene cosa e come dovrò fare per ottenere un diritto previsto per legge».

Giovanna Bertagna
Cam. di Maniago (Pn)

Le lettere, che non devono superare le 30 righe vanno indirizzate a «L'Unità» - via Due Macelli 23/13, 00187 Roma - o spedite al fax 06.69996217. La redazione si riserva di riassumere le lettere troppo lunghe.

Presto il processo davanti al gran giuri

Cermis, i piloti a giudizio Accusati di omicidio colposo?

WASHINGTON Rischiano di essere accusati di omicidio colposo e negligente, abbandono di servizio e responsabilità per danni materiali i quattro membri dell'equipaggio dell'EA-6B Predator che ha provocato la tragedia della funivia a Cavalese. Lo hanno riferito ufficiali della base aerea di Cherry Point, nella Carolina del Nord, dove i quattro marines sono arrivati sabato sera al loro rientro negli Stati Uniti. Il generale Peter Pace, comandante delle forze Atlantic del Marine a Norfolk, in Virginia, ha annunciato l'intenzione di convocare l'equivalente militare di un gran giuri incaricato di decidere se vi sono abbastanza indizi per deferire i quattro alla corteo marziale.

La data e il luogo della procedura, prevista dall'articolo 32 del codice militare americano, non sono stati ancora fissati ma il portavoce della base di Cherry Point, capitano Robert Crum, ha indicato che le udienze si svolgeranno probabilmente a Camp Lejeune, una base dei marines a una cinquantina di chilometri dallo scalo

di Cherry Point. All'arrivo i quattro sono incontrati con amici e parenti ma non hanno fatto dichiarazioni ai giornalisti. Il portavoce ha detto che difficilmente sarà consentito ai cronisti di avvicinarli nell'abbase.

E' il deputato dell'Ulivo Luigi Oliveri in un'interrogazione urgente ai ministri della Difesa, Giustizia e Esteri ha chiesto se è vero che «esiste una direttiva dello Stato Maggiore dell'Aeronautica militare italiana dell'aprile 1997 che inibisce in modo assoluto qualsiasi volo militare sul Trentino Alto Adige». Oliveri pone poi una serie di quesiti sulle responsabilità penali e civili della strage all'indomani della decisione Usa di non rinunciare alla giurisdizione sul caso. Ricordando la mancata risposta ad una sua precedente interrogazione del giugno scorso in cui chiedeva se i voli a bassa quota sul Trentino Alto Adige erano legittimi, Oliveri chiede che sia approfondita la questione del diritto di priorità sulla giurisdizione e quella della reciprocità nei sistemi penali dei due Paesi.